

i vagoni, allora mi si permetta di dire che non è colpa degli speculatori, ma dei vettori.

Le ferrovie l'hanno capito così bene che hanno stabilito questo sistema che, se la spedizione degli ortaggi e della frutta fresca parte a porto affrancato, fissano delle tariffe dieci volte minori per le stesse spedizioni se sono fatte a porto assegnato. Questo perchè le ferrovie si sono trovate in condizioni che, nei trasporti assegnati di frutta e verdura finivano per vedersi rifiutata addirittura la merce che arrivava fradicia, e della quale non si sapeva più che fare.

Permettetemi di chiedere, onorevoli colleghi, se è possibile continuare così, di fronte a questo stato di cose, oggi specialmente che l'economia del paese è in crisi, e che, come diceva con frase un pochino poetica il mio collega Stefini, noi non possiamo più sprecare i danari che non abbiamo, mi permetta il collega Stefini di aggiungere i danari che non abbiamo, appunto perchè un bel giorno non ne avremo più. Appunto per questo io faccio vivo appello all'onorevole Ministro dei lavori pubblici e anche a voi onorevoli colleghi, perchè su questa questione dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, lasciando da parte tutti quelli che sono i preconcetti, i pregiudizi, le prevenzioni, noi portiamo la nostra attenzione vigile e costante. Io credo che essa potrà essere una delle ragioni maggiori per facilitare la soluzione della crisi attuale. (*Vivissimi applausi — Molte congratuazioni — Commenti*).

PRESIDENTE. Il seguito di questa discussione è rimesso a domani.

### Interrogazioni e interpellanze.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni e delle interpellanze presentate oggi.

CAPPELLERI, segretario, legge:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del lavoro e della previdenza sociale, per conoscere se tra i fini che si propone l'Opera nazionale dei combattenti vi sia quello di espropriare a cooperative costituite da agricoltori ex-combattenti terre dai medesimi acquistate con i propri sudati risparmi come sembra intenda fare per l'ex-feudo Pietrerosse (territorio di Mineo - Circondario di Caltagirone).

« Colonna di Cesarò ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se sia a conoscenza dell'incidente aviatorio accaduto ieri a Centocelle e che si attribuisce al cattivo stato del materiale, e se non ritenga opportuno emanare provvedimenti atti ad impedire il rinnovarsi di catastrofi aeronautiche che dipendono quasi sempre dal fatto di consentire il volo su vecchi e malsicuri apparecchi residuati dalla guerra.

« Finzi ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare i ministri dell'industria e commercio e del tesoro, per sapere le ragioni per cui non si è ancora messa la Camera agrumaria in condizioni di soddisfare gli impegni assunti coi depositanti del citrato di calcio ciò che apporta grave perturbamento economico e minacciose agitazioni e per conoscere quando intenderà il Governo applicare la legge sulla Camera agrumaria facendo cessare l'Amministrazione straordinaria.

« Faranda, Colonna Di Cesarò, Crisafulli-Mondio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri del tesoro, e della ricostituzione delle terre liberate, per sapere se e quando e come la Commissione superiore di Venezia per il risarcimento dei danni di guerra, — che dorme dal 31 dicembre 1921, — riprenderà le proprie funzioni attive, — e ciò anche in relazione alle promesse modifiche del famoso decreto 2 febbraio 1922.

« Ciriani »

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, e il ministro degli affari esteri, sulla opportunità di condurre trattative con la Jugoslavia per il regolamento della questione adriatica, mentre il popolo croato, che è il solo direttamente interessato a tale regolamento dichiara di non essere rappresentato alla Conferenza di Genova e sta proclamando la propria indipendenza.

« Giuriati, Ciano, Grandi Dino »

« I sottoscritti chiedono d'interrogare i ministri dell'interno, e della giustizia e degli affari di culto, per conoscere quali provvedimenti immediati intendano prendere, perchè cessi lo spettacolo sconsigliato che si sta svolgendo alla Corte di assise di Milano: dove la difesa degli imputati del più belluino tra gli eccidi si converte in costante apologia di delitto e in cinica irrisoluzione dei superstiti mutilati e dei parenti dei ventun massacrati; e dove la dignità della giu-